



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessur per i enti locali

Gentili Consiglieri
KÖLLENSPERGER PAUL
PLONER ALEX
PLONER FRANZ
RIEDER MARIA ELISABETH
Team K
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor
PACCHER ROBERTO
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
KOMPATSCHER ARNO
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 22/XVII. Eventuale rinvio del prossimo turno elettorale generale.

L'interrogazione verte sull'ipotesi di rinvio del prossimo turno elettorale generale – che dovrà svolgersi nel periodo 1° maggio – 15 giugno 2025 – per il rinnovo degli organi della (quasi) totalità delle amministrazioni comunali della regione, formulando quattro specifici quesiti rivolti al Presidente della Regione:

- 1) Quali accertamenti abbia disposto per valutare l'adozione di misure volte ad assicurare la stabilità del diritto elettorale e per verificare il rispetto dei principi ordinamentali nella definizione del turno elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali in carica e quale sia stato l'esito.

In primo luogo va ribadito che la normativa elettorale non richiede misure di "stabilizzazione", dal momento che la fase emergenziale dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2, che ha reso necessario lo spostamento del turno elettorale generale per il rinnovo delle amministrazioni comunali della regione che doveva effettuarsi nel periodo 1° maggio- 15 giugno 2020, è stata compiutamente disciplinata dalla legge regionale n. 1 del 2020.

Preso atto dell'impossibilità di svolgere le operazioni di voto nella primavera 2020, la legge regionale n. 1 del 2020 aveva disposto che le amministrazioni "uscenti" rimanessero – eccezionalmente – in carica fino all'autunno 2020 e dunque per alcuni mesi oltre la scadenza quinquennale del mandato "primavera 2015 – primavera 2020".

L'articolo 1, comma 4, della stessa l.r. n. 1/2020 aveva altresì previsto che i sindaci ed i consigli eletti nell'autunno del 2020 sarebbero rimasti in carica fino alla primavera 2025, per un periodo di pochi mesi inferiore alla durata quinquennale del mandato stabilita in via ordinaria dall'articolo 46, comma 1, e dall'articolo 58, comma 1, del Codice degli enti locali.

L'ipotesi di un rinvio del turno elettorale generale è stata da ultimo avanzata da alcune amministrazioni comunali, in relazione alla necessità di portare a termine con la massima sollecitudine e continuità operativa numerose opere finanziate dal Piano straordinario di Ripresa e Resilienza ed è stata poi rilanciata dagli organi di informazione.

La Giunta regionale non ha maturato alcuna decisione in proposito: proprio al fine di acquisire elementi utili a valutare gli elementi positivi e negativi di tale ipotesi, il Vicepresidente e Assessore agli Enti locali ha chiesto il parere del Consiglio delle Autonomie della provincia di Trento e del Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano.

In ogni caso è del tutto evidente che solo il Consiglio regionale potrebbe modificare la disciplina legislativa vigente e decidere un eventuale spostamento del turno elettorale generale dalla primavera all'autunno 2025.

2) Se sia stato richiesto e se intenda richiedere un parere ai Commissari del Governo per le province di Trento e di Bolzano, al Presidente della Corte d'appello di Trento e ai presidenti delle province in ordine all'ipotesi di deroga al Codice degli Enti Locali per soddisfare le richieste dei sindaci di estendere la durata del loro mandato.

Secondo l'articolo 219 del CEL (Indizione dei comizi elettorali – Pubblicazione del manifesto) il Presidente della regione, d'intesa col Commissario del Governo per la provincia interessata e col Presidente della Corte di Appello di Trento, e sentito il Presidente della provincia, fissa con decreto, non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione la data delle elezioni.

Le intese e i pareri saranno dunque richiesti a tempo debito per stabilire in quale domenica – compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2025 – si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi della generalità dei comuni della regione.

Quanto all'ipotesi di uno spostamento del turno elettorale generale dalla primavera all'autunno 2025, essa comporta una modifica sostanziale della disciplina elettorale regionale: richiede dunque valutazioni di carattere squisitamente politico, di competenza del Consiglio regionale e di natura tutt'affatto diversa dalle intese e dai pareri "tecnico-giuridici" previsti – in via ordinaria – per l'individuazione della miglior domenica elettorale all'interno della finestra del turno primaverile (o autunnale).

3) Quale sarebbe il potenziale impatto sulle procedure di approvazione dei bilanci comunali determinato dallo spostamento delle elezioni del sindaco e dei consigli comunali di tutti i comuni della regione in un periodo successivo a quello stabilito dall'articolo 217 del Codice degli Enti Locali.

Lo svolgimento del turno elettorale generale in autunno, considerati anche i passaggi successivi alla conclusione del procedimento elettorale (convocazione della prima seduta dei consigli comunali; nomina / elezione della giunta) comporterebbe certamente la necessità di comprimere i tempi di predisposizione, discussione e approvazione dei bilanci di previsione e dei documenti programmatici e potrebbe renderne materialmente impossibile l'approvazione entro il 31 dicembre se le elezioni si svolgessero nell'ultima parte della finestra elettorale autunnale (1° novembre – 15 dicembre).

Si tratta dunque di un elemento che il Consiglio regionale dovrà valutare ove l'ipotesi di un rinvio del turno elettorale generale 2025 fosse effettivamente avanzata dal Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento e dal Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano ed eventualmente sostenuta dalla Giunta regionale.

Le esperienze delle amministrazioni comunali rinnovate – al di fuori del turno elettorale generale – nel turno elettorale autunnale (in una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre) e lo stesso – eccezionale – spostamento del turno elettorale generale 2020 dalla primavera all'autunno (in realtà le elezioni si sono poi svolte nella giornata di domenica 20 settembre 2020, prima della finestra elettorale autunnale “ordinaria”) hanno dimostrato, peraltro, che si tratta di un ostacolo non insuperabile (anche se comunque possono esserci delle criticità) se le elezioni si svolgono nel periodo iniziale della finestra elettorale autunnale.

4) Se abbia disposto l'elaborazione di uno schema di disegno di legge di iniziativa giuntale per introdurre una deroga a quanto disposto dal Codice degli Enti Locali all'articolo 217 e dalla legge regionale n. 1 del 2020.

Come anticipato nelle risposte ai quesiti precedenti, la Giunta regionale non ha maturato alcuna decisione rispetto all'ipotesi di spostamento del turno elettorale generale per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali della regione dalla primavera all'autunno 2025.

La Giunta regionale ha ritenuto preliminarmente necessario acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento e del Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano.

Solo a fronte di una concorde richiesta da parte del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento e del Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano l'ipotesi sarà approfondita e valutata dalla Giunta regionale.

Ad oggi risulta dunque del tutto prematura la predisposizione di un disegno di legge in proposito.

Con i migliori saluti.

– Franz Thomas Locher –



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc local

An die Regionalratsabgeordneten
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
MARIA ELISABETH RIEDER
Regionalratsfraktion Team K

u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Herrn
ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 22/XVII – Eventuelle Verschiebung des nächsten allgemeinen Wahltermins

Die Anfrage befasst sich mit der Möglichkeit einer Verschiebung des – in den Zeitraum 1. Mai – 15. Juni 2025 fallenden – nächsten allgemeinen Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane in (fast) allen Gemeinden der Region und stellt dem Präsidenten der Region vier spezifische Fragen:

1) Welche Vorprüfungen wurden veranlasst, um zu bestimmen, ob Maßnahmen zur Gewährleistung der Stabilität des Wahlrechts zu erlassen sind, und um die Einhaltung der gesetzlichen Grundsätze bei der Festlegung eines Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane sicherzustellen? Was ergab sich aus der Vorprüfung?

Einleitend ist darauf hinzuweisen, dass die Wahlbestimmungen keine „Stabilisierungsmaßnahmen“ benötigen, zumal die Phase des Gesundheitsnotstands wegen der SARS-CoV-2-Pandemie – der zum Aufschub des ursprünglich in den Zeitraum 1. Mai – 15. Juni 2020 fallenden allgemeinen Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeverwaltungen in der Region gezwungen hatte – durch das Regionalgesetz Nr. 1/2020 umfassend geregelt wurde.

Da die Abhaltung der Wahlen im Frühjahr 2020 offensichtlich nicht möglich war, wurde die Amtszeit der scheidenden Gemeindeverwaltungen durch das Regionalgesetz Nr. 1/2020 ausnahmsweise bis zum Herbst 2020, also einige Monate über den Ablauf des fünfjährigen Wahlmandats „Frühjahr 2015-Frühjahr 2020“, verlängert.

Im Art. 1 Abs. 4 des RG Nr. 1/2020 wurde außerdem festgelegt, dass die im Herbst 2020 gewählten Bürgermeister und Gemeinderäte bis zum Frühjahr 2025 im Amt bleiben sollten, was eine um einige Monate kürzere Amtsdauer als die ordentliche fünfjährige Amtszeit laut Art. 46 Abs. 1 und Art. 58 Abs. 1 des Kodex der örtlichen Körperschaften zur Folge hatte.

Die Möglichkeit eines Aufschubs des allgemeinen Wahltermins wurde in letzter Zeit von einigen Gemeindeverwaltungen im Hinblick auf die Notwendigkeit aufgeworfen, die zahlreichen durch den Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplan finanzierten Projekte fortzusetzen und schleunigst abzuschließen, und wurde dann von den Medien aufgegriffen.

Die Regionalregierung hat bis dato keinen Entschluss gefasst. Gerade um das Für und Wider einer eventuellen Verschiebung eingehend erwägen zu können, hat der Vizepräsident und Assessor für örtliche Körperschaften den Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und den Rat der Gemeinden der Provinz Bozen um eine Stellungnahme gebeten.

Es ist in jedem Fall selbstverständlich, dass nur der Regionalrat befugt wäre, die geltenden Gesetzesbestimmungen zu ändern und einen eventuellen Aufschub des allgemeinen Wahltermins vom Frühjahr auf den Herbst 2025 zu beschließen.

2) Wurden im Hinblick auf die von den Bürgermeistern geforderte Verlängerung ihrer Amtszeit in Abweichung von den Bestimmungen des Kodex der örtlichen Körperschaften ein Gutachten der beiden Regierungskommissäre für die Provinzen Trient und Bozen, des Präsidenten des Oberlandesgerichts Trient und der beiden Landeshauptmänner beantragt bzw. ist die Beantragung eines solchen Gutachtens geplant?

Laut Art. 219 des Kodex (Ausschreibung der Wahl – Veröffentlichung des Plakats mit der Wahlkundmachung) setzt der Präsident der Region im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und dem Präsidenten des Oberlandesgerichts Trient sowie nach Anhören des Landeshauptmanns spätestens bis zum sechzigsten Tag vor dem Wahltag mit Dekret den Wahltermin fest.

Die erforderlichen Einvernehmen und Stellungnahmen für die Festsetzung des allgemeinen Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane in allen Gemeinden der Region (an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2025) sollen demnach zur rechten Zeit eingeholt werden.

Eine eventuelle Verschiebung des allgemeinen Wahltermins vom Frühjahr auf den Herbst 2025 setzt eine wesentliche Änderung der regionalen Wahlbestimmungen voraus und muss sich deshalb auf politische Erwägungen stützen, die in die Zuständigkeit des Regionalrates fallen und einen vollkommen anderen Charakter haben als die Einvernehmen und „rechtstechnischen“ Stellungnahmen, die im Normalfall für die Festlegung des bestmöglichen Wahltermins an einem Sonntag im Frühjahr oder im Herbst vorgesehen sind.

3) Wie werden die Auswirkungen auf die Genehmigung der kommunalen Haushaltsvoranschläge eingeschätzt, wenn die Neuwahl der Bürgermeister und der Gemeinderäte aller Gemeinden der Region auf einen späteren Zeitpunkt als den laut Art. 217 des Kodex der örtlichen Körperschaften verschoben wird?

Eine eventuelle Verschiebung des allgemeinen Wahltermins auf den Herbst (mitsamt den nach Abschluss des Wahlverfahrens vorzunehmenden Amtshandlungen: Einberufung der ersten Sitzung des Gemeinderats, Ernennung bzw. Wahl des Gemeindeausschusses) würde die für die Erstellung, Behandlung und Genehmigung der Haushaltsvoranschläge und der programmatischen Dokumente notwendige Zeit sicherlich reduzieren. Sollten die Wahlen im Spätherbst (1. November – 15. Dezember) stattfinden, könnte dies die Genehmigung des Haushalts bis 31. Dezember sogar unmöglich machen.

Diesen Aspekt wird der Regionalrat also bedenken müssen, sofern die Möglichkeit eines Aufschubs des allgemeinen Wahltermins 2025 tatsächlich vom Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und vom Rat der Gemeinden der Provinz Bozen aufgeworfen sowie eventuell von der Regionalregierung befürwortet wird.

Die Erfahrungen mit Gemeindeverwaltungen, die an einem Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember außerhalb des allgemeinen Wahltermins gewählt wurden, sowie der – als Ausnahmeregelung beschlossene – Aufschub des allgemeinen Wahltermins vom Frühjahr auf den Herbst 2020 (in Wirklichkeit wurden die Wahlen am Sonntag, den 20. September 2020, vor dem üblichen herbstlichen „Wahlfenster“ abgehalten) haben allerdings bewiesen, dass dies – wenn auch mit einigen Schwierigkeiten – kein unüberwindbares Hindernis darstellt, sofern die Wahlen zu Beginn des herbstlichen Wahlfensters stattfinden.

4) Wurde auf Initiative der Regionalregierung die Erarbeitung eines Gesetzentwurfs veranlasst, um eine Ausnahme zum Art. 217 des Kodex der örtlichen Körperschaften und zum Regionalgesetz Nr. 1/2020 einzuführen?

Wie bereits zu den vorhergehenden Fragen ausgeführt, hat die Regionalregierung zur Verschiebung des allgemeinen Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane in den Gemeinden der Region vom Frühjahr zum Herbst 2025 noch keinen Entschluss gefasst.

Sie hat es vorab als notwendig betrachtet, die Stellungnahme des Rats der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und des Rats der Gemeinden Südtirols einzuholen.

Nur im Falle eines einvernehmlichen Antrags seitens dieser beiden Einrichtungen wird sich die Regionalregierung mit einer möglichen Verschiebung des Wahltermins befassen und sie eingehender überprüfen.

Bis dato ist die Erarbeitung eines diesbezüglichen Gesetzentwurfs also durchaus verfrüht.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –